

## **CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

### **I convocazione**

### **Seduta pubblica del 03/07/2024**

Presiede il SINDACO METROPOLITANO LEPORE MATTEO

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

<b>Lepore Matteo (Sindaco metropolitano)</b>	<b>Crescimbeni Paolo</b>
<b>Accorsi Sara</b>	<b>Larghetti Simona</b>
<b>Bassi Emanuele</b>	<b>Panieri Marco</b>
<b>Bittini Loretta</b>	<b>Panzacchi Barbara (*)</b>
<b>Carapia Simone (*)</b>	<b>Polazzi Mattia (*)</b>
<b>Celli Davide</b>	<b>Santoni Alessandro (*)</b>
<b>Cima Franco</b>	<b>Vacchi Nicolas (*)</b>

È assente giustificata la Consigliera **Bertoni Angela**

Presenti n. 14

Scrutatori: Bassi Emanuele, Carapia Simone, Cima Franco.

Partecipa la SEGRETARIA GENERALE RIVA MARIA

(\*) partecipa da remoto

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
U.O. ASSISTENZA AGLI ORGANI RELAZIONI INTERISTITUZIONALI E INNOVAZIONE  
AMMINISTRATIVA

**Oggetto: CONVALIDA PER SURROGA DEI CONSIGLIERI METROPOLITANI FABBRI MAURIZIO, MANTOVANI DARIO, RUSCIGNO DANIELE E VERONESI GIAMPIERO CON I CANDIDATI UTILI DELLA LISTA DEI NON ELETTI DEL GRUPPO CONSILIARE BOLOGNA METROPOLITANA - CENTRO SINISTRA**

**IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Decisione**

1) Convalida l'elezione dei Consiglieri:

Montanari Matteo, De Martino Maria Luigia e Barbieri Gessica appartenenti alla Lista n. 3 delle Elezioni metropolitane 2021 – Bologna metropolitana centro sinistra - in surroga ai Consiglieri Fabbri Maurizio, Mantovani Dario, Ruscigno Daniele e Veronesi Giampiero, a mente dell'art. 45, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1, comma 39, l. n. 56/2014;

2) Dà atto di non poter procedere alla surroga di un Consigliere metropolitano decaduto, come specificato in motivazione, per esaurimento degli eletti della Lista n. 3 – Bologna metropolitana-centro sinistra cui lo stesso apparteneva;

3) Dà atto, inoltre, che l'organo consiliare, nella composizione attuale, può legittimamente continuare nella propria attività pur con un seggio vacante, non rientrando nella fattispecie di cui all'art. 141, comma 1, lett. b), punto 4, D.lgs. n. 267/2000<sup>1</sup>;

4) Dà atto che il presente provvedimento implica riflessi diretti sulla situazione economico – finanziaria dell'Ente ai sensi del “*Disciplinare delle prerogative relative allo status di consigliere metropolitano*” PG n. 27027/2022 riguardante gli oneri legati alla partecipazione degli amministratori alle sedute degli organi, già previsti sul bilancio 2024-2026 al capitolo 100010 – organi e incarichi istituzionali

5) Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza del provvedimento e la necessità di assicurare continuità di funzionamento al Consiglio metropolitano e alle sue articolazioni, nell'interesse delle loro composizioni.

---

<sup>1</sup> Si richiama altresì la circolare n. 1/2014 del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie che prevede l'applicabilità delle norme del D.lgs. n. 267/2000, ove compatibili, alla L. n. 56/2014 per quanto da essa e dallo Statuto non disciplinato

## **Motivazione**

Ai sensi dell'art. 1, comma 25, della L. n. 56 del 7 aprile 2014 *“Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana. Sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano”*.

Pertanto, ricorrendone le condizioni, i seggi resisi vacanti per la cessazione dalla carica di consigliere nei comuni di provenienza devono essere attribuiti ai candidati, appartenenti alla medesima lista, che avevano ottenuto la maggior cifra elettorale ponderata, ai sensi dell'art. 45, comma 1, D.lgs. n. 267/2000<sup>2</sup> e dell'art.1, comma 39, della legge n. 56/2014<sup>3</sup>. Il medesimo comma precisa che non si considera cessato dalla carica il consigliere eletto o rieletto sindaco o consigliere in un comune della città metropolitana.

Si richiamano altresì, in punto di funzionamento dei Consigli e surroga dei Consiglieri, gli artt. 38, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000<sup>4</sup> e 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano<sup>5</sup> che, in particolare, normano i casi di entrata in carica, disponendo che i Consiglieri metropolitani entrino in carica – in caso di surrogazione – al momento dell'adozione della relativa delibera e che i subentranti, se presenti in aula, possono partecipare immediatamente ai lavori del Consiglio.

In esito alle consultazioni elettorali amministrative indette con Decreto del Ministero dell'Interno del 10 aprile 2024 per le giornate dell'8 e 9 giugno 2024 e del 23 e 24 giugno 2024 per il ballottaggio, i componenti del Consiglio metropolitano di Bologna, Gruppo Bologna metropolitana - centro sinistra, Fabbri Maurizio, Veronesi Giampiero, Mantovani Dario e Ruscigno Daniele, non hanno mantenuto lo *status* di Sindaco in quanto non ricandidati o non ricandidabili.

Conseguentemente si sono resi vacanti **quattro seggi** di Consigliere metropolitano da attribuire ai candidati che nella predetta Lista n. 3 “Bologna metropolitana - centro sinistra” hanno ottenuto la maggior cifra individuale dopo l'ultimo eletto<sup>6</sup>.

---

<sup>2</sup> “[...] Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto [...]”.

<sup>3</sup> *I seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere di un comune della città metropolitana, sono attribuiti ai candidati che, nella medesima lista, hanno ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata. Non si considera cessato dalla carica il consigliere eletto o rieletto sindaco o consigliere in un comune della città metropolitana.*

<sup>4</sup> *“I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione”.*

<sup>5</sup> *“I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena è adottata dal Consiglio la relativa deliberazione di convalida. I Consiglieri subentranti, se presenti in aula, possono partecipare immediatamente ai lavori del Consiglio”.*

<sup>6</sup> Si veda Determina Dirigenziale n.1317 del 29 novembre 2021: *” Proclamazione degli eletti al Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Bologna in seguito alle elezioni svolte il 28 novembre 2021.”* e successiva Determina dirigenziale n.1452/2021 di

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale metropolitano <sup>7</sup> risulta che i primi candidati che seguivano l'ultimo eletto nella Lista n. 3 sono:

- Filippini Franca Sindaca del Comune di Pianoro
- Montanari Matteo Sindaco del Comune di Medicina
- Monesi Marco consigliere nel Comune di Castelmaggiore
- De Martino Maria Luigia consigliera nel Comune di Bologna
- Malpensa Marina consigliera del Comune di San Lazzaro di Savena
- Barbieri Gessica consigliera nel Comune di Crevalcore.

Tuttavia, la candidata Filippini Franca è decaduta dalla carica di Sindaco in data 25/06/2024 né ha assunto altre cariche non essendosi ricandidata, il consigliere Monesi Marco non risulta rieletto in Consiglio comunale come da proclamazione del Sindaco e dei Consiglieri del Comune di Castelmaggiore del 25/06/2024 e la candidata Malpensa Marina ha rinunciato alla carica di consigliere metropolitano, come da comunicazione PG n. 43489 del 26/06/2024.

Sussistono, pertanto, i presupposti per procedere alla surroga di **tre seggi** resisi vacanti.

Il Sindaco del Comune di Medicina, Montanari Matteo e le consigliere comunali, rispettivamente, dei comuni di Bologna e di Crevalcore, De Martino Maria Luigia e Barbieri Gessica – per le quali è stato accertato che ricoprono a tutt'oggi la carica di amministratore - hanno accettato di ricoprire la carica, con le comunicazioni, rispettivamente, PG n. 42355, n. 42855 e n. 43593, corredate dalle dichiarazioni sostitutive di inesistenza di cause ostative alla carica, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013.

Si specifica altresì che i consiglieri metropolitani Emanuele Bassi e Paolo Crescimbeni (Bologna metropolitana-centro Sinistra), Alessandro Santoni e Angela Bertoni (Gruppo Uniti per l'alternativa) e Mattia Polazzi (Alleanza metropolitana), anch'essi coinvolti nella sopracitata consultazione elettorale, hanno mantenuto il medesimo *status* di amministratore già posseduto, essendo stati rieletti sindaci e consiglieri in comuni della città metropolitana: pertanto, sono confermati come componenti del Consiglio metropolitano <sup>8</sup>.

Stante la situazione poc'anzi delineata, l'organo assembleare metropolitano risulta ridotto di un membro e, dunque, complessivamente composto da diciassette Consiglieri più il Sindaco metropolitano.

Tuttavia, l'art. 141, comma 1, lett. b), punto 4, D.lgs. n. 267/2000 dispone che i Consigli vengano sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno, quando, fra l'altro, non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la riduzione

---

*rettifica per mero errore materiale, della proclamazione degli eletti al Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Bologna in seguito alle elezioni svolte il 28 novembre 2021*

<sup>7</sup> allegato alla trasmissione alla Prefettura dell'atto di proclamazione degli eletti PG n.76337 del 16/12/2021

<sup>8</sup> Cfr nota 2

dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del Consiglio. Nel caso del Consiglio metropolitano di Bologna, invece, l'organo può legittimamente continuare ad operare nella composizione che ne deriva, poiché non si verifica la citata fattispecie.

Si richiama, altresì, la circolare n. 1/2014 del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie che prevede l'applicabilità delle norme del D.lgs. n. 267/2000, ove compatibili, alla L. n. 56/2014 per quanto da essa e dallo Statuto non disciplinato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana<sup>9</sup> prevede all'articolo 27<sup>10</sup>, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano. In particolare, ai sensi del comma 2, lett. a) del predetto articolo, il Consiglio metropolitano è competente a deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali tra cui rientrano gli atti di surroga di cui al già citato art. 38, comma 8, D.lgs. n. 267/2000.

Si dispone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento per consentire il regolare svolgimento dei lavori consiliari.

Si rileva che il presente atto comporta riflessi economici diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente ai sensi del "*Disciplinare delle prerogative relative allo status di consigliere metropolitano*" PG n. 27027/2022 riguardante gli oneri legati alla partecipazione degli

---

<sup>9</sup> approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

<sup>10</sup> L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.
2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:
  - a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;
  - b) proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;
  - c) approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;
  - d) adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;
  - e) approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;
  - f) deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
  - g) definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;
  - h) adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;
  - i) esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.
3. Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.

amministratori alle sedute degli organi, già previsti sul bilancio 2024-2026 al capitolo 100010 – organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione.

### **Pareri**

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri Monari Francesca, Dirigente del Settore Affari generali e istituzionali appalti metropolitani e partecipazioni societarie in relazione alla regolarità tecnica e la Dirigente dell'Area Risorse programmazione e organizzazione, Barbieri Anna, in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Sindaco metropolitano.

Sentite le competenti Commissioni consiliari I e II nella seduta congiunta del 3 luglio 2024.

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dal Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO, la presente deliberazione è approvata all'unanimità dei presenti con voti favorevoli n. 14, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione del voto di Celli Davide, che è stato espresso verbalmente come voto favorevole, a causa di dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità dei presenti con voti favorevoli n. 14, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione del voto di Celli Davide, che è stato espresso verbalmente come voto favorevole, a causa di dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma,

### **DICHIARA**

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 03/07/2024

LA SEGRETARIA GENERALE <sup>11</sup>

Maria Riva

IL SINDACO METROPOLITANO <sup>11</sup>

Matteo Lepore

---

<sup>11</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).